



REGNO D'ITALIA

*Il Capo del Governo
Primo Ministro Segretario di Stato*

*Veduta la domanda del Comune di Prato
diretta ad ottenere il riconoscimento dello stemma e
del gonfalone comunale e la iscrizione del Comune
stesso nel Libro Araldico degli Enti morali;*

*Veduti gli atti presentati a corredo di questa do-
manda;*

*Udito il Commissario del Re presso la Con-
sulla Araldica, nelle sue conclusioni;*

*Udita la Giunta Permanente Araldica;
Veduti gli articoli 6 e 11 dell' Ordinamento
dello stato nobiliare italiano, approvato con R.
Decreto 21 gennaio 1929, N° 61;*

Salvi sempre eventuali diritti di terzi interessati;

Decreta:

1) Spettare al Comune di Prato, in Provincia di Firenze, il diritto di fare uso dello stemma e del gonfalone miniati nei fogli qui annessi, e descrilli come appresso:

Stemma: "Di rosso seminato di gigli d'oro al capo d'Angiò d'azzurro a tre gigli d'oro fra i denti d'un rastrello di rosso,,

Ornamenti esteriori da Comune.

Gonfalone: "Della forma regolamentare, consistente in un drappo bianco, ricamato di rosso e d'azzurro, caricato dello stemma sopra descritto e con l'iscrizione "COMUNE DI PRATO,,. L'asta ricoperta di velluto azzurro con bullette d'argento poste a spirale, nella fascia lo stemma del Comune e sul gambo inciso il nome. Tosti e cravatta tricolorati dai colori nazionali frangiati d'argento,,

2) Doversi prendere nota del presente provvedimento nel Libro Araldico degli Enti morali.

Roma, addì 11 Luglio 1933 - XI -

Il Capo del Governo


